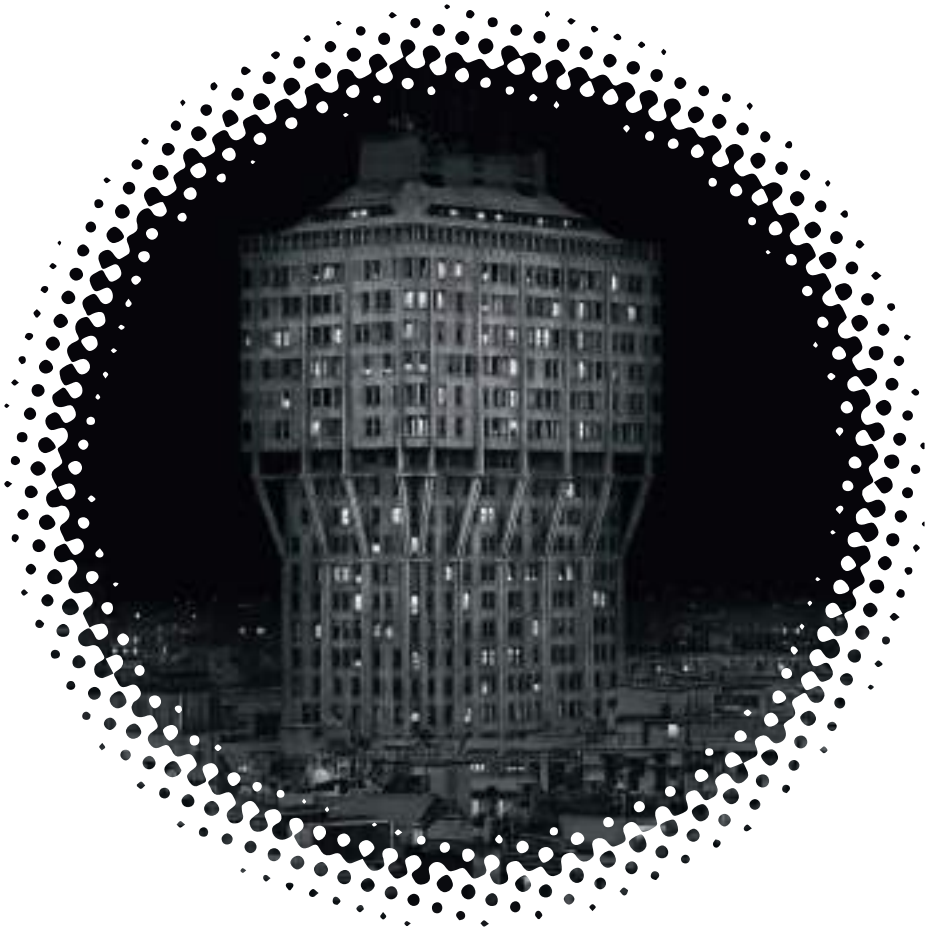


CENTODIECI È ARTE PRESENTA

Visioni
Irene Kung

In collaborazione con CAMERA - Centro Italiano
per la Fotografia e con Alessia Paladini Gallery, Milano

Dal 21 giugno 2022 al 9 gennaio 2023
Palazzo Biandrà
via Santa Margherita 1/A, Milano

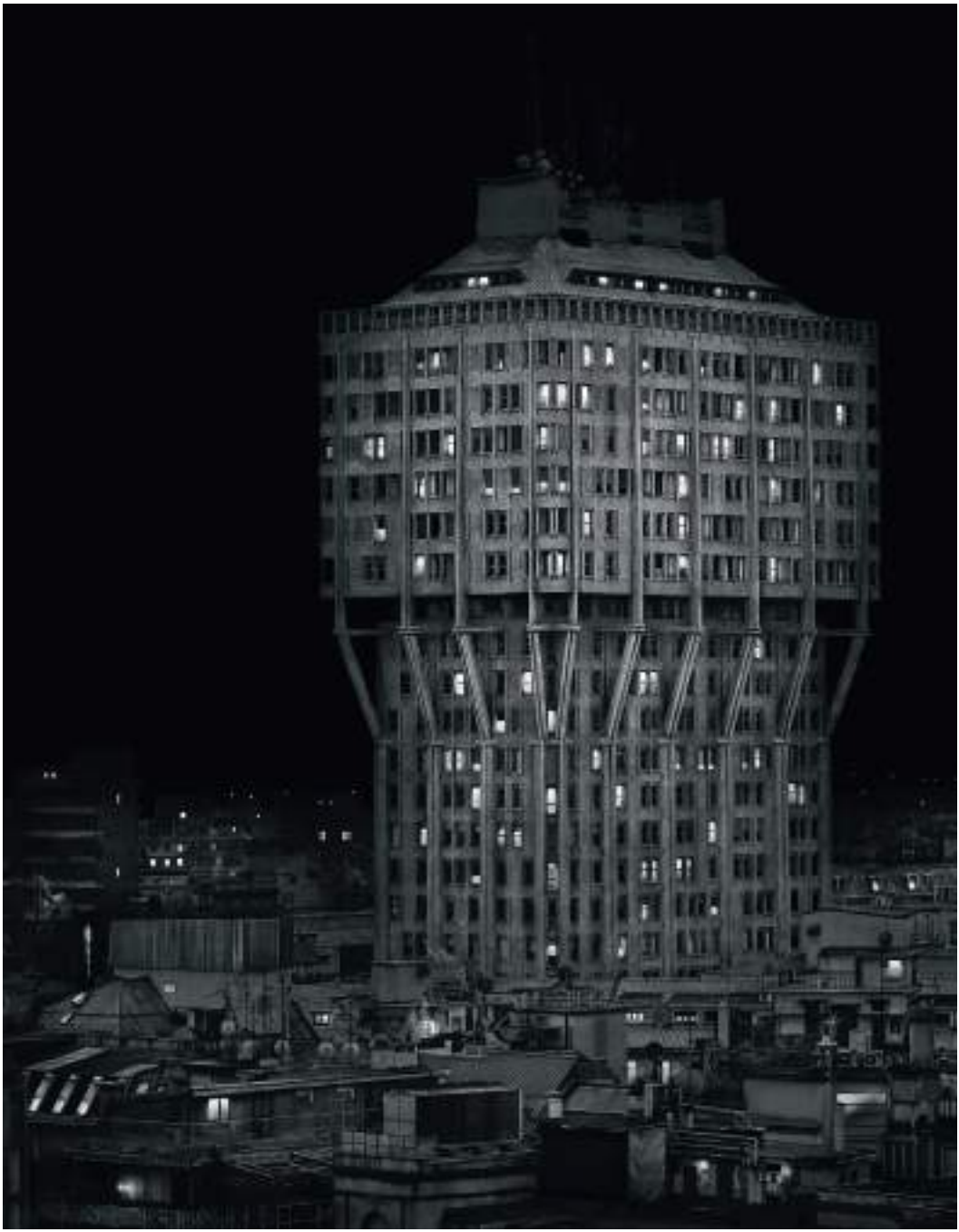
CAMERA Centro Italiano per la Fotografia
AP ALESSIA PALADINI GALLERY
mediolanum BANCA
centodieci

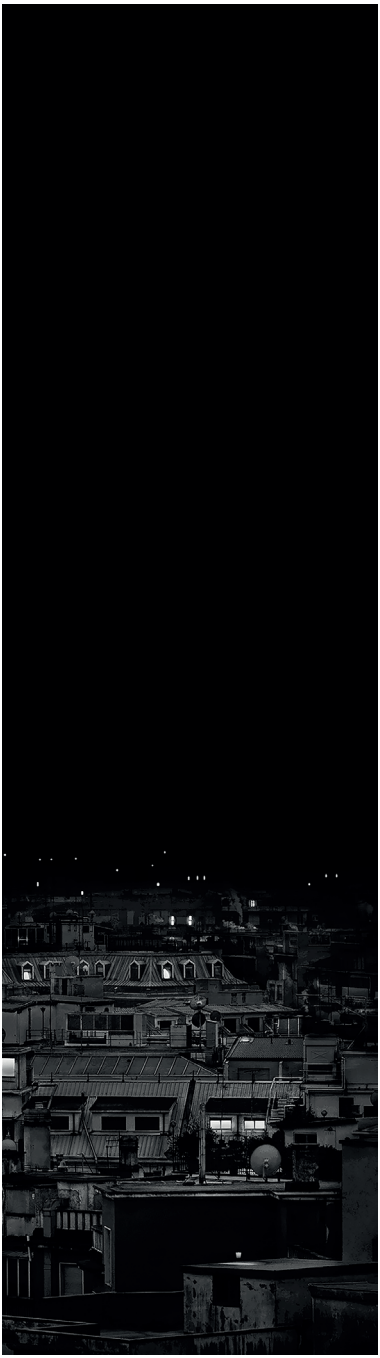
Biografia

Irene Kung è nata a Berna nel 1958, vive e lavora in Svizzera. Dopo aver studiato pittura ha ampliato la sua ricerca includendo la fotografia nel suo repertorio artistico. Il suo lavoro è stato pubblicato su testate internazionali come "AD", "The Sunday Times Magazine" e "The New York Times Magazine" ed è stato premiato nell'ambito di "ParisPhoto" nel 2010. È stata invitata dal comitato organizzativo di EXPO 2015 a partecipare con una mostra di fotografie di alberi da frutto al "Cluster della Frutta e Verdura". Ha inoltre esposto all'Ullens Center for Contemporary Art di Beijing (2019), a Forma - Centro Internazionale di Fotografia di Milano (2015, 2013, 2010), al BOZAR di Bruxelles e in altre importanti sedi espositive in Italia e all'estero. Il suo libro *Le città invisibili* (2012) è stato pubblicato da Contrasto, accompagnato dai testi di Francine Prose e di Ludovico Pratesi. Sempre con Contrasto ha pubblicato anche il libro Trees (2014).
Nel 2019 ha tenuto una mostra personale a CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino.

Visioni
Irene Kung

Le opere esposte fanno parte di una delle serie più note di Irene Kung, quella dedicata alle grandi città del mondo, e in particolare ai loro edifici più noti, siano essi monumenti del passato o creazioni più recenti, ma ormai altrettanto iconiche. In particolare, in questa occasione vengono presentati quattro luoghi simbolo di Milano, una sorta di omaggio alla città: riconoscibili ma al tempo stesso reinventati, questi luoghi diventano nelle fotografie di Kung apparizioni fantastiche, autentiche visioni.
La Stazione Centrale, il Duomo, la Scala, la Torre Velasca – compagni quotidiani di quanti vivono la città - emergono dall'oscurità e tengono solitari il centro della scena, come personaggi di una rappresentazione teatrale, o soggetti di un ritratto architettonico. Insieme a loro, ideale centro di ispirazione, un albero, anch'esso solitario, a rappresentare un elemento naturale che esiste anche all'interno della metropoli, sia come effettiva presenza che come proiezione del rapporto irrinunciabile tra uomo e ambiente.
Come afferma l'artista stessa, quello di Irene Kung è il «tentativo di generare un nuovo significato a partire dalle percezioni di un'esperienza emotiva, è un'astrazione che mi conduce dalle zone più in ombra alla dimensione meditativa, fino agli spazi inconsci dell'anima». Da qui, il silenzio che impera su queste immagini, che ne diviene un'autentica chiave di lettura, insieme al rapporto tra le forme che riporta sul piano della sapienza compositiva una riflessione che è insieme sulle figure del mondo e sul linguaggio che le esprime.



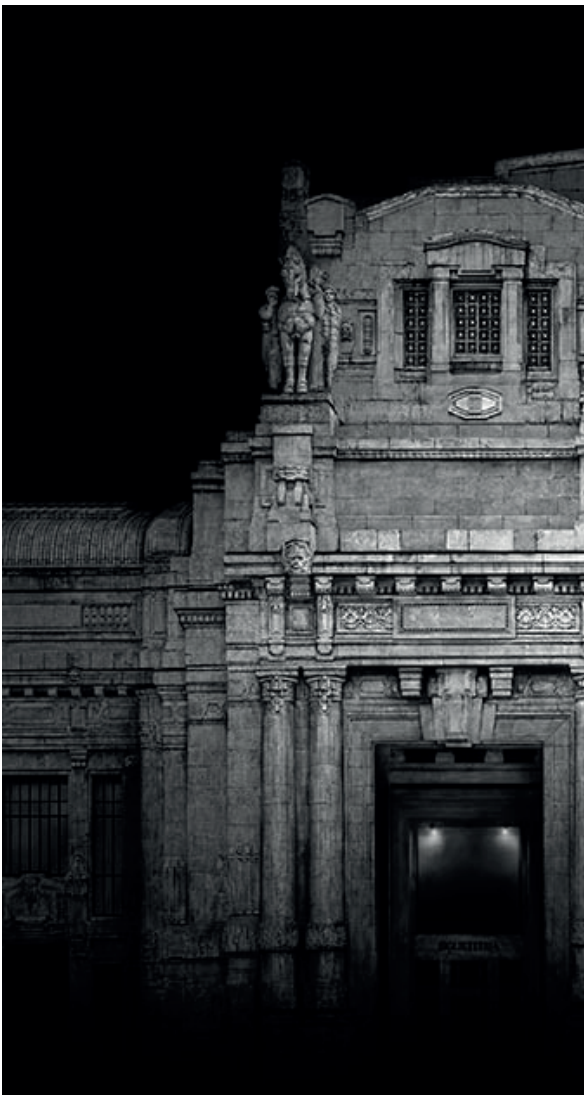


Irene Kung
Torre Velasca
70x100 cm
stampa digitale su
carta cotone
2010

Irene Kung
Albero Primavera 2
(Spring tree 2)
100x100 cm
Stampa digitale su
carta cotone
2017

Irene Kung
Duomo
70x86 cm
Stampa digitale su
carta cotone
2010

Irene Kung
Stazione Centrale
Milano
70x100 cm
stampa digitale su
carta cotone
2010



Irene Kung
Teatro alla Scala
70x100 cm
stampa digitale su
carta cotone
2010

Charity Partner

fondazione mediolanum onlus

BANCA mediolanum

PALAZZO BIANDRÀ
VIA SANTA MARGHERITA I/A, MILANO

centodieci

CAMERA Centro Italiano per la Fotografia

AP
ALESSIA PALADINI GALLERY